

DIFESA (4ª)

MARTEDÌ 15 APRILE 2014

57ª Seduta

Presidenza del Vice Presidente

CONTI

indi del Presidente

LATORRE

Interviene il sottosegretario di Stato per la difesa Rossi.

La seduta inizia alle ore 15,30

PROCEDURE INFORMATIVE

Interrogazione

Il sottosegretario ROSSI fornisce risposta all'interrogazione n. 3-00841, a firma dei senatori Mazzoni ed Alicata e relativa al programma di acquisto dei veivoli F-35, richiamando preliminarmente alcuni passaggi salienti dell'intervento del ministro della Difesa in sede di illustrazione delle linee programmatiche del Dicastero (avvenuta innanzi alle Commissioni Difesa del Senato e della Camera dei deputati nelle sedute del 12 e 18 marzo scorso). Ciò al fine di chiarire ulteriormente l'orientamento dell'Amministrazione e del Governo sui molteplici temi che riguardano la Difesa.

In particolare, l'intendimento è di non affrontare singolarmente le varie questioni, bensì di pervenire ad una trattazione organica e unitaria che metta in ordine e nella giusta relazione tutti i temi e gli aspetti che compongono il complesso settore della Difesa. Sarà, quindi, indispensabile individuare preliminarmente le risposte idonee alle questioni fondamentali che concernono il quadro geo-strategico: solo dopo questo esercizio, sarà poi possibile far discendere i compiti da assegnare alle Forze armate, per renderle pienamente idonee a svolgere i propri compiti istituzionali.

Per questo, serve una riflessione ampia e matura sulla Difesa nazionale che solo uno strumento quale un Libro bianco sulla sicurezza internazionale e la difesa può offrire. In tale ottica, il ministro della Difesa si è assunto l'impegno di condurre a buon fine il progetto di redigere un documento che contribuisca anzitutto a raggiungere la sintesi politica fra le diverse necessità da soddisfare, i vincoli e le aspettative e che poi fornisca le linee guida per pianificare nel medio e lungo termine le capacità di difesa. All'interno di tale riflessione ampia ed unitaria rientrerà anche l'approfondimento delle scelte da operare in tema di ammodernamento delle Forze armate, al fine di valutare opportunamente le caratteristiche tecniche, i costi ed i vantaggi per il sistema produttivo degli equipaggiamenti da acquisire. Il Governo, secondo la logica della razionalità, potrà quindi rivedere, ridurre o ripensare anche grandi progetti avviati o ipotizzati, qualora mutati scenari internazionali o economici lo indicheranno come opportuno, nel rispetto del ruolo e degli indirizzi del Parlamento.

Esaurita la premessa, procede quindi alla disamina di alcuni aspetti specifici evidenziati nell'atto di sindacato ispettivo, rilevando innanzitutto che un eventuale intervento sull'attuale piano di acquisto degli F-35 non potrà che derivare dall'esito delle richiamate riflessioni in corso per l'elaborazione del Libro bianco. È ben evidente che, in tale specifico contesto, il Governo si adopererà per assicurare il mantenimento delle capacità operative di

proiezione delle forze necessarie sia per l'Aeronautica che per la Marina militare e -al contempo- per mantenere il peso ponderale riconosciuto all'Italia in termini industriali. Ciò anche a salvaguardia degli investimenti finora effettuati per quanto concerne le infrastrutture, i macchinari e l'addestramento del personale.

Un ulteriore aspetto da valutare è poi quello del profilo economico legato al mantenimento in servizio dei velivoli al momento in dotazione, ambito per il quale sarà necessario considerarne il prolungamento della vita operativa con modalità compatibili sia con la situazione generale di finanza pubblica, sia con le predette esigenze operative.

Infine, quanto al possibile rafforzamento del programma *Eurofighter*, fermo restando che ad oggi non è prevista al riguardo alcuna attività, osserva che non risulta possibile passare da una generazione di aerei a quella successiva per via evolutiva, in quanto un aereo concepito, progettato e prodotto sulla base di determinate tecnologie non potrà evolvere in un velivolo pensato sulla base delle tecnologie che caratterizzano la generazione successiva, neppure dopo una lunga e anche più costosa fase di studio e progettazione.

Conclude osservando che il ministro della Difesa si è impegnato a presentare uno schema di Libro bianco al Consiglio supremo di Difesa già per la fine del mese di luglio. La bozza sarà poi sottoposta all'esame del Parlamento. La versione definitiva, infine, dovrebbe (sempre secondo gli intendimenti del Governo) vedere la luce entro la fine dell'anno corrente. Il Dicastero, in ogni caso, presterà la massima attenzione al fine di conciliare le esigenze dell'Aeronautica militare con quelle del necessario contenimento della spesa pubblica.

Replica il senatore **MAZZONI** (*FI-PdL XVII*), rilevando che le problematiche inerenti al programma F-35 appaiono particolarmente delicate e complesse, sia in relazione alle ricadute economiche ed occupazionali, sia per quanto attiene alla credibilità del Paese. Si tratta, infatti, di apparecchi che avrebbero una vita operativa particolarmente lunga, in mancanza dei quali le Forze armate potrebbero incontrare difficoltà a svolgere le operazioni legittimate dalla volontà parlamentare e dagli accordi internazionali sottoscritti dall'Italia. In conseguenza di ciò, la revisione del programma dovrebbe conciliare la necessità di revisione della spesa pubblica con quella di mantenere uno strumento militare moderno, efficiente, ed in grado di onorare gli impegni assunti.

Dopo aver rilevato che la risposta del rappresentante del Governo appare generica su alcuni punti, si dichiara parzialmente soddisfatto dei chiarimenti ricevuti.